



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione

Comune di Borgomasino (Torino)

Oggetto: Relazione sul rendiconto dell'esercizio 2023 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Borgomasino - Istruttoria

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi relativa all'analisi svolta sul rendiconto dell'anno 2023.

In tale scheda vengono formulate alcune richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 15 giorni dalla ricezione della presente nota.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
dott.ssa Laura Alesiani
firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2023, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, dall'Organo di revisione del comune di Borgomasino, si riscontra quanto segue:

1. Risultato di amministrazione - Recupero del disavanzo

Contesto amministrativo:

- dimissioni del Sindaco il 4 settembre 2018;
- 25 settembre 2018, Viceprefetto nominato Commissario straordinario;
- Il 3 e 4 ottobre 2021 l'elezione diretta del Sindaco.

Con la deliberazione di questa Sezione di Controllo n. 47/2023/SRCPIE/PRSE del 27 aprile 2023 era stato accertato, tra l'altro, *"con riferimento ad entrambi i rendiconti 2020 e 2021, un accantonamento al FCDE non conforme ai principi contabili, per avvenuta esclusione dal calcolo di parte dei residui attivi di incerta esazione in assenza dei presupposti di esenzione previsti dall'allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011, secondo quanto esposto in parte motiva, con conseguente alterata determinazione del risultato disponibile di entrambi gli esercizi"* e contestualmente disponeva la *"riapprovazione del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per gli esercizi 2020 e 2021, previa corretta rideterminazione ed accantonamento del FCDE"*.

Con deliberazione comunale n. n. 15 del 29.06.2023, avente ad oggetto *"Riapprovazione degli schemi dei rendiconti di gestione 2020 - 2021 al fine di procedere al riallineamento della contabilità per la trasmissione dati alla B.D.A.P. e revisione dei questionari Corte dei Conti in esecuzione della deliberazione corte conti n. 47/2023/SRCPIE/PRSE"*, dal quale emerge, per l'esercizio 2020, un disavanzo pari ad € 23.714,43.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 29.06.2023 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 chiuso con un disavanzo di amministrazione di € 50.160,34.

Con deliberazione consiliare del 17 del 29.06.2023 con oggetto *"Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022 - provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.lgs. N. 267/2000"* veniva approvato il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 50.160,34, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, approvato con propria deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 29.06.2023 per gli esercizi 2023/2025, e, specificatamente, in tre quote pari ad € € 16.720,12 per il 2023 e due quote costanti di € 16.720,11 per il 2024 e 2025.

Si chiede di dettagliare le misure finanziarie individuate ai fini del recupero del disavanzo in questione, relazionando al contempo sull'andamento del predetto recupero.

2. Anticipazioni di tesoreria

Dai dati trasmessi alla BDAP risulta che l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per € 558.090,12. La soglia massima di ricorso a tale forma di finanziamento per risolvere temporanee mancanze di cassa sembrerebbe essere stata superata.

Si chiede di riportare il calcolo della soglia massima di ricorso, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, indicando le ragioni di tale crisi di liquidità e specificando tutte le azioni poste in essere e/o programmate al fine del superamento di tale criticità.

3. Gestione dei residui attivi

3.1. Capacità di riscossione

La capacità di riscossione generale e, in particolare, delle entrate proprie del titolo 1 ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	E Totale	Titolo 1		
	cap risc complessiva	cap risc competenz tit 1	cap risc res tit 1 tip 101*	res fin tit 1 tip 101*
2019	71,73%	88,02%	17,25%	138.956,51
2020	75,89%	86,69%	12,64%	164.003,74
2021	79,97%	89,37%	26,92%	115.601,56
2022	74,46%	81,70%	9,82%	175.218,41
2023	70,56%	86,05%	24,00%	205.696,08

La tabella evidenzia alcune criticità, in particolare per le riscossioni in c/residui.

Con specifico riguardo ai dati dell'anno 2023, emerge un aumento dei residui finali.

Si precisa che ai sensi del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" per la parte entrata, è necessario che il Comune proceda attraverso una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti.

Si ricorda, infine, la necessità di tener conto di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2, D.Lgs. n. 118/2011, il quale, al riguardo, dispone che: *'Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale'*.

Per quanto esposto, si invita l'Ente a indicare le ragioni per cui la capacità di riscossione in conto residui delle entrate proprie presenta delle percentuali così contenute indicando le iniziative assunte per migliorare la realizzazione di tali entrate.

3.2. Anzianità dei residui

Dalla relazione dell'Organo di revisione risulta la seguente anzianità dei residui al 31/12/2023:

40. Analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2023						(Importi in euro)
	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	50.696,83 €	17.395,42 €	21.636,69 €	63.458,88 €	74.963,81 €	228.151,63 €
Titolo II	4.129,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	34.525,60 €	38.654,60 €
Titolo III	5.364,76 €	0,00 €	0,00 €	1.705,64 €	14.687,16 €	21.757,56 €
Titolo IV	25.000,00 €	0,00 €	0,00 €	49.136,04 €	186.027,14 €	260.163,18 €
Titolo V	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI	12.379,24 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.379,24 €
Titolo VII	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IX	0,00 €	0,00 €	0,00 €	251,15 €	47.076,02 €	47.327,17 €
Totali	97.569,83 €	17.395,42 €	21.636,69 €	114.551,71 €	357.279,73 €	608.433,38 €

Dall'elenco dei residui al 31/12/2022 anzianità superiore a 5 anni si riportano i seguenti:

Anno	Numero	Sub	Oggetto	Cod. Bilancio	Capitolo	Importo	Reversali	Residuo Mantenuto
			Debitore			Motivo		
2015	37101	0	CONTRIBUTO CANTIERI LAVORO 2015 CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	2.0101.02	20071	4.129,60	0,00	4.129,60
2016	32201	0	TARI ANNO 2016 DIVERSI	1.0101.51	10281	3.554,64	171,38	3.383,26
2016	49901	0	INCASSO MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6.0300.01	50111	12.379,24	0,00	12.379,24
2017	14501	0	ACCONTO TARI ANNO 2017 - PROV.V.N.244-254-257-258-260-264-265- DIVERSI	1.0101.51	10281	7.318,39	3.688,27	3.630,12
2017	48701	0	ACCERTAMENTI IMU 2014-2015 DIVERSI	1.0101.08	10031	8.167,18	11,05	8.156,13
2018	42001	0	ACCERTAMENTI IMU ANNO 2016 DIVERSI	1.0101.08	10031	4.258,72	757,54	3.501,18
2018	54501	0	RIMBORSO CONVENZIONE ANNO 2018 COMUNE DI VILLAREGGIA	3.0500.02	31411	5.364,76	0,00	5.364,76
2019	17001	0	RUOLO TARI ANNO 2019 TESORERIA DELLO STATO	1.0101.51	10281	35.317,42	8.191,36	27.126,06
2019	45901	0	CONTRIBUTO STATALE DECRETO CRESCITA MINISTERO INTERNI	4.0200.01	40371	25.000,00	0,00	25.000,00
2019	47801	0	tefa 2019	1.0101.51	10282	4.900,08	0,00	4.900,08

Nella relazione della gestione della Giunta non vengono riportate la motivazione della conservazione.

Per quanto esposto, si invita l'Ente a trasmettere dettagliati riferimenti sulle motivazioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e, se più recenti, di maggiore consistenza, come indicato nel D.Lgs. n. 118/2011, art. 11, c. 6, lettera e), compilando la seguente tabella:

Annualità	Titolo	Tipologia	Importo al 01/01/2024	Riscossioni in conto residui nel 2024 Importo	Insussistenze 2024 -Importo	Motivazioni mantenimento
Totale			97.569,83			

4. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il FCDE accantonato nell'anno 2023 sembrerebbe sottostimato.

Ai sensi del principio contabile dell'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 (Appendice tecnica - esempio 5), ferme restando le indicazioni per la determinazione del fondo da stanziare in sede di bilancio di previsione, si afferma che *'[i]n occasione della redazione del rendiconto è verificata la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti'*.

A tal fine, in sintesi, viene indicato di provvedere:

- a determinare, per ciascuna categoria di entrata che può dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi;
- ad applicare all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al complemento a cento delle predette medie.

Lo stesso principio prevede inoltre che *'[s]e il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità'*.

Dai dati presenti nel parere del Revisore, a pag. 14, sembrerebbe che, nel calcolo del Fondo l'Ente:

- abbia sottostimato i residui iniziali delle diverse voci riferite alla "tassa rifiuti" (i dati relativi alla riscossione dei residui invece risultano corrispondenti a quanto trasmesso alla BDAP);
- abbia utilizzato dati relativi a IMU/ICI che non trovino corrispondenza con i dati in BDAP-DCA;
- sottostimi i residui finali del titolo 3 e non consideri la tipologia 100 benché di recente formazione.

Si richiede, quindi, di dare evidenza della congruità del FCDE accantonato nell'anno 2023. A tal fine si invita:

- trasmettere i prospetti di calcolo con cui sono state determinate, per ciascuna categoria di entrata, le richiamate medie dei rapporti tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi, con la dimostrazione dell'applicazione del complemento a 100 per definire la percentuale da applicare allo stock di residui attivi, secondo quanto previsto dal principio contabile 3.3. di cui all'allegato 4.2. del D.Lgs. n. 118/2011;
- fornire un elenco dettagliato dei residui esclusi dall'accantonamento al fondo e la motivazione dell'eventuale esclusione.

5. Risorse vincolate o destinate ad investimenti del risultato di amministrazione

L'importo delle risorse vincolate e/o destinate agli investimenti sembrerebbe sottostimato.

In merito si ricorda che al punto 13.7, 'tabella dimostrativa del risultato di amministrazione', dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, si precisa, con riferimento all'allegato 'a2' al rendiconto, che il relativo prospetto deve tassativamente riportare quanto segue:

- lettera a) - 'Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N': deve essere indicato l'importo della specifica entrata vincolata nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio dell'esercizio che si rendiconta che deve essere uguale all'ammontare della corrispondente entrata vincolata della lettera i) dell'allegato a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente. I totali parziali di tale colonna, al netto delle relative quote accantonate, corrispondono agli importi delle quote vincolate, indicati nell'allegato a) del rendiconto dell'esercizio precedente concernente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- lettera c) 'Entrate vincolate accertate nell'esercizio n': deve essere indicato l'importo delle entrate con specifico vincolo di destinazione accertate con imputazione all'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- lettera d) - 'Impegni exerc. n finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione': deve essere indicato l'importo degli impegni imputati all'esercizio cui il rendiconto si riferisce finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione;

lettera e) - 'Fondo plur. vinc. al 31/12/n finanziato da entrate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione';

ciò in quanto tutti i fatti di gestione aventi una rilevanza finanziaria devono trovare una precisa collocazione nel rendiconto, per esigenze di trasparenza e nel rispetto del principio generale di integrità dei bilanci, in base al quale le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

Si richiede di dare evidenza dell'assenza di eventuali presupposti che richiederebbero l'apposizione di vincoli nel risultato di amministrazione, in relazione ai trasferimenti statali sopra menzionati, come individuati, nella tabella illustrativa che segue:

2023										
Risorse vincolate										
Parte corrente										
Descrizione Entrata	Tit.	Tip.	Accertamenti	Descrizione Spesa	Tit.	Missione	Programma	Impegnato	FPV	Risorse vincolate 31/12/2022
Permessi di costruire	4	500	€ 2.766,37					€	€	€
Parte capitale										
Descrizione Entrata	Tit.	Tip.	Accertamenti	Descrizione Spesa	Tit.	Missione	Programma	Impegnato	FPV	Risorse vincolate 31/12/2022
Amm Centrali	4	200	€ 185.534,81					€	€	€
Imprese	4	200	€ 29.492,33					€	€	€
Risorse destinate ad investimenti										
Descrizione Entrata	Tit.	Tip.	Accertamenti	Descrizione Spesa	Tit.	Missione	Programma	Impegnato	FPV	Risorse vincolate 31/12/2023
Permessi di costruire	4	500	€ 2.766,37					€	€	€

6. Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Sul Questionario è indicato un importo di utilizzo di avanzo pari ad € 3.252,02; nel quadro della verifica degli equilibri trasmesso alla BDAP risulta un valore di utilizzo pari ad € 1.738,15.

Confronto dati della composizione dell'utilizzo dell'avanzo:

	Verifica equilibri	Allegati a1 a2 a3 (applicato)	Questionario
Libero			0,00
Accantonato		0,00	0,00
Vincolato		0,00	1.738,15
Destinato			1.513,87
Totale	1.738,15		3.252,02
Parte capitale	0,00		1.513,87
Parte corrente	1.738,15		1.738,15

Si richiede di fornire chiarimenti sulle discrasie evidenziate

7. Spese di rappresentanza

Si invita l'Ente a inviare il prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2023, da trasmettere ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138 del 2011.

8. Debiti fuori bilancio

Si richiede la trasmissione del Questionario dei debiti fuori bilancio.